



Eventi a Maccagno con Pino e Veddasca Novembre 2020



Civico Museo Fino a Domenica 10 Gennaio 2021 Continua la Mostra: "Fondamenta occidentali" Personale di Giorgio Vicentini Venerdì dalle ore 14.30 alle 18.30 Sabato, domenica e festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 14.30 alle 18.30

Disponibilità di apertura per gruppi (minimo 15 persone) previa comunicazione in Museo (Tel. 0332 561202) Ingresso gratuito

Maccagno Mercoledì 4 Novembre ore 10 Sede Gruppo Alpini Maccagno *Alzabandiera e commemorazione del IV Novembre* Nel rispetto delle normative anti-Covid

Veddo Mercoledì 4 Novembre ore 18 *Festa di San Carlo Borromeo* Chiesa di San Carlo Ore 18 S. Messa Nel rispetto delle normative anti-Covid

Civico Museo Sabato 7 Novembre ore 11 *Diretta Facebook* sulla Pagina "Eventi a

MPV" Presentazione del libro di *Maurizio Miozzi* "Vicende della Val Veddasca nel Comune di Maccagno con Pino e Veddasca" Sarà presente l'Autore

Maccagno con Pino e Veddasca Domenica 8 Novembre, ore 9.30 *Festeggiamenti del IV Novembre* "Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate"

Programma: Ore 9.30 Commemorazione dei Caduti al Monumento di Pino Ore 10.00 Commemorazione dei Caduti al Monumento di Armio Ore 10.30 Commemorazione dei Caduti

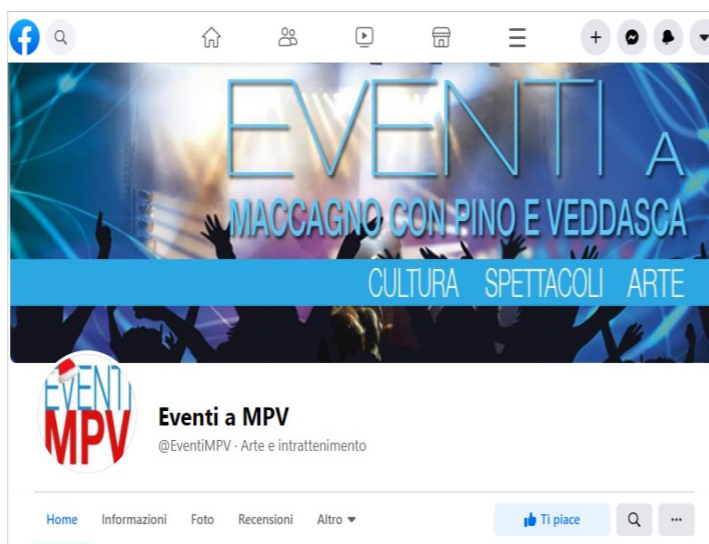
al Monumento di Maccagno Superiore Ore 11.15 Nella Chiesa di S. Stefano, S. Messa in suffragio dei Caduti di tutte le guerre *In ossequio alle misure di contrasto alla Covid-19, le Commemorazioni non prevedono la presenza del pubblico*

Auditorium Venerdì 13 Novembre ore 16.15 *Diretta Facebook* sulla Pagina "Eventi a

MPV" "Arrivano i Pirati" Con *Noemi Bassani e Martin Stigol*

Punto d'Incontro Sabato 21 Novembre ore 11 *Diretta Facebook* sulla Pagina "Eventi a

MPV" Anteprima della presentazione del nuovo libro di *Renzo Fazio* "Pecunia non olet" Ricostruzione minuziosa e accurata della vita di Vincenzo Huber, imprenditore svizzero attivo tra Lombardia e Piemonte del pieno Ottocento



Collaborazione e impaginazione: Associazione di Volontariato "Solidarietà" ODV Periodico - Stampato in proprio - Direzione, Amministrazione e Redazione: Via G. Mameli, 2 Maccagno con Pino e Veddasca (VA) tel. 0332 561016 Fax 0332 1641273 - website: www.solidarietamaccagno.it e-mail: info@solidarietamaccagno.it - segreteria@pec.solidarietamaccagno.it



Vicende di un tempo andato

Villa Clerici - Pellerani, un Municipio di classe

Oggi vi raccontiamo una bella storia, che parla di calcio professionistico e di un intreccio davvero particolare con il nostro paese. Quando la cronaca nazionale entra di prepotenza nella nostra piccola storia quotidiana...

Quella che per tutti oggi è sbrigativamente la sede del Palazzo Municipale di Maccagno, racchiude invece in sé importanti quarti di nobiltà.

Il nome originale dello stabile è "Villa Clerici - Pellerani", e fu fatta realizzare da Tranquillo Clerici (Maccagno 1850 - Genova 1935) attorno al 1890.



Davvero interessante, la vita di quest'uomo: sposo di Minnie Thompson nativa di Washington (U.S.A.), la sua figura è avvolta in un affascinante alone di mistero.

La coppia ebbe tre figli: Leo, Dora e Violetta. Quest'ultima, la prediletta, andò in sposa a Silvio Pellerani (Genova, 3 aprile 1887 - Genova, 6 giugno 1945), giocatore di calcio del Genoa che - a soli diciassette anni - si mise particolarmente in luce nella finale scudetto del 1904 giocata e vinta contro la formidabile Juventus (le cronache dell'epoca lo annoverarono tra i migliori in campo).

Il "Grifone" (come viene ancor oggi chiamata la squadra rossoblù) era una compagine formidabile, vincitrice fino a quel 1904 di ben sei dei setti Tornei fin lì disputati. La gara fu risolta dal terzino svizzero Étienne Bugnion, il quale complice il forte vento favorevole con un tiro direttamente dalla propria metà campo sorprese il portiere della Juventus Domenico Durante.

Ma tornando alla Famiglia Clerici, è interessante vedere come la loro vita si interseca con quella di un altro figlio glorioso di questa terra, l'architetto Ferdinando Caronesi, citato dallo storico Leopoldo Giampaolo in una pubblicazione del 1939, con la trascrizione di alcuni importanti disegni e documenti dell'illustre concittadino, oltre ad un ritratto ad olio rarissimo dello stesso Caronesi. Il tutto conservato in un misterioso archivio (mai trovato) della famiglia Clerici-Pellerani a Genova, archivio sulle cui tracce si sono sguinzagliati studiosi legati alle gesta piemontesi dell'architetto nativo di Veddo.

Si tratta ora di ricostruire con pazienza l'intero percorso, ma probabilmente la soluzione dell'enigma sta in una Cappella funeraria del Cimitero di Maccagno Superiore di proprietà della famiglia Clerici, dove riposano i protagonisti di questa storia.

Solo da lì si potrà con pazienza risalire agli attuali eredi.

Ma di questa storia parleremo la prossima volta: per ora ci basti sapere, ogni volta che passiamo davanti alla Villa o ci rechiamo per sbrigare le pratiche di tutti i giorni, che lì si è svolta un bel pezzo della vita della nostra terra.

E quando entrate, guardatevi bene intorno: a cominciare dai due preziosi arazzi originali che adornano ancora oggi la scala centrale.

Quei marmi sono stati calpestati dalla migliore borghesia di questo paese, a metà strada tra il cielo azzurro di Maccagno e il mare maestoso di Genova.

"Silvio Corrini" alla memoria

L'Associazione di Volontariato "Solidarietà" istituisce anche per il 2020 il Premio alla memoria "Silvio Corrini" pari a Euro 300,00 (trecento//00).

Il premio sarà attribuito all'associazione, ente morale o persona fisica del Comune di Maccagno con Pino e Veddasca o paesi limitrofi, che si siano particolarmente distinti nel campo del volontariato e della promozione sociale. Si prega pertanto di inviare alla sede dell'Associazione un breve curriculum entro il 15 novembre 2020. L'attribuzione del premio avverrà a insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo dell'Associazione di Volontariato "Solidarietà" ODV. Al prescelto sarà data comunicazione scritta della data e luogo della consegna del premio.

Prenotazione servizi pulmino

Fino a nuova disposizione, per organizzare viaggi presso Ospedali, case di cura o per altre necessità, il responsabile è unicamente il Consigliere della nostra Associazione **Gianni Minelli**. Per ogni evenienza, lo si può contattare al numero **349 167 9122**.

Esito dell'Assemblea straordinaria

Domenica 25 Ottobre 2020 è stata una giornata da segnare con la matita rossa sugli annali della nostra Associazione. Si è svolta un'Assemblea (davvero) straordinaria, per adeguare la nostra Associazione ai dettami del Decreto Legislativo 117 del 2017, quello che regola la vita del Terzo Settore. Con questo termine, per intenderci, si individua una realtà molto vasta, a cui afferiscono, per esempio, associazioni di volontariato e servizio civile, imprese sociali. Vi rientrano, in generale, quegli enti che perseguono finalità solidaristiche o sociali senza scopo di lucro.

Quindi, anche noi. Unico rammarico, la risicatissima presenza. Sedici soci su 534 iscritti, che "pesano" appena il 2,99% del totale. Ogni commento rischia di essere superfluo.

Adeguare lo Statuto era però il passaggio fondamentale, e così è stato.

Da oggi sparisce il termine "Onlus" che accompagnava il nome dell'Associazione di Volontariato "solidarietà" che diventa, appunto ODV (Organizzazione di Volontariato). Solo un cambio di terminologia, quindi? No, assolutamente no.

Quello che non cambia sono gli scopi sociali e i fini solidaristici che da quel lontano 1990 (anno di fondazione del Centro) si perseguono.

Cambia invece la normativa di agevolazione riservata agli enti del Terzo settore, le modalità di tenere i libri contabili e in generale un sacco di norme e cavilli che sono però essenziali per la vita associativa.

Ci sentiamo di ringraziare quanti hanno speso tempo ed energie per approdare a questo risultato, che solo chi non conosce il lavoro che c'è "dietro le quinte" può sottovalutare.

Per continuare a vivere il nostro Centro ha bisogno invece di impegno e competenze quotidiane, di lunghi viaggi a Varese e continui rapporti con chi detta tempi e modi per restare allineati a una legislazione che cambia di continuo e che di certo non semplifica la vita a nessuno.

Anche queste persone sono volontari essenziali e, a loro, va tutto il nostro ringraziamento per questo risultato storico raggiunto.

Ci risiamo

Diciamoci la verità.

Pensavamo di esserci lasciati alle spalle il periodo peggiore, pensavamo che dopo il mese di giugno tutto sarebbe tornato come prima.

La *Covid-19* sarebbe stata solo un brutto ricordo, una di quelle cose da raccontare un giorno ai nipotini davanti al camino. Avevamo avuto paura, certo, Ma poi era passata, ed eravamo tornati a crederci invincibili.

Abbiamo passato un'estate in piena libertà, convinti che bisognava tornare a godersi la vita come prima, come sempre.

Ci eravamo sbagliati. E di grosso.

Con il mese di Ottobre 2020 la malattia è tornata a crescere in maniera esponenziale: la curva dei contagi è salita in maniera spaventosa e al Governo è toccato intervenire in maniera energica. Non è questo Notiziario il luogo per discutere se si è trattato di un intervento a ragione o meno, se tutto quanto messo in campo fosse giusto e indispensabile. Non lo sappiamo. Sappiamo solo che qualcosa bisognava fare e, in effetti, è stato fatto.

Mentre andiamo in stampa abbiamo il cuore in gola nell'immaginare cosa ci possa riservare il domani, ma intanto non possiamo che prendere atto di quanto deciso.

Una decisione certo pesante, pesantissima, Anche per la nostra Associazione.

Che da lunedì 26 Ottobre ha dovuto, un'altra volta, chiudere i battenti e sospendere tutte le attività sociali.

Non che l'estate fosse andata meglio; un sacco di giorni il Bar è stato costretto alla chiusura per mancanza di volontari. Una spia davvero brutta, che potrebbe presagire tempi davvero cupi per la nostra Associazione.

Ora è inutile recriminare, ma prendiamo tutti questo inatteso stop come un periodo di profonda riflessione. Chiediamoci cosa è per noi e per questo paese il Centro Anziani, dopo trentuno anni di splendida attività. Un periodo di stanca ci sta, e ci mancherebbe. L'impressione è però che ci sia qualcosa di diverso, una sorta di rassegnato disinteresse che fa molta più paura.

Questo virus probabilmente non è venuto per

caso: è il tempo giusto per riflettere su quello che vogliamo e su quale direzione intendiamo prendere.

Il nostro Bar è chiuso, il ballo e la palestra sospesi, il pranzo di fine mese rinviato a tempi migliori. Ma anche l'infermeria sta girando al minimo: l'unico servizio che non segna il passo è quello dei trasporti, e crediamo non sia un caso. Non è un caso perché la povertà, la malattia e il bisogno non vanno in vacanza, non si prendono periodi di stanca, non mollano mai la presa. Ripartiamo da qui, dai bisogni veri. Dal rispetto e dalla cura per l'altro: che è il nostro prossimo, che è innanzitutto una persona.

L'Associazione "Solidarietà" nacque con questo spirito, e da questo spirito deve prendere spunto. Il futuro del nostro Centro deve ritrovare le ragioni del suo origine, deve tornare al centro delle attenzioni di tutti noi.

Abbiamo bisogno degli altri, nessuno può sentirsi un'isola, in grado di badare a sé. Siamo una Comunità sola ed è giunto il tempo di tornare a ricordarcelo.

Altrimenti, il dramma che stiamo vivendo ogni giorno con questa emergenza epidemiologica, sarà davvero passato invano.

La Redazione

Associazione di Volontariato Solidarietà - ODV

A seguito del contenuto del DPCM del 24 Ottobre 2020 (art. 1, comma 9, lettera F del DPCM) decreta - purtroppo - la **chiusura** di centri sociali e la sospensione di tutte le attività dell'Associazione (compreso il Bar) **fino al 24 Novembre 2020**

Il Presidente
Corazza Elio Ermanno

Corazza Elio Ermanno

L'angolo del compleanno degli over '90

Nel mese di Novembre 2020, tra i nostri concittadini ultranovantenni che compiranno gli anni ricordiamo **Linuccia Corti** (mercoledì 11) e **Virginia Passera** (venerdì 27).

Come sempre speriamo di non dimenticare nessuno. Nel caso, non esitate a comunicarcelo. Dall'Associazione di Volontariato "Solidarietà" i più sentiti auguri di Buon Compleanno!